

Bando per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta

INDICE

1. FINALITA' E RISORSE.....	2
1.1 Finalità e obiettivi.....	2
1.2 Dotazione finanziaria.....	2
2. BENEFICIARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITA', PREMIALITA'.....	3
2.1 Beneficiari.....	3
2.2 Requisiti di ammissibilità.....	3
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	3
3.1 Progetti ammissibili.....	3
3.2 Massimali d'investimento e intensità dell'agevolazione.....	4
3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto.....	5
3.4 Spese ammissibili.....	5
3.5 Cumulo.....	6
4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	6
4.1 Soggetto gestore.....	6
4.2 Presentazione della domanda.....	6
4.3 Domanda con dichiarazioni e documentazione a corredo.....	7
5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE.....	9
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	9
5.2 Istruttoria di ammissibilità.....	9
5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio.....	9
5.4 Cause di inammissibilità.....	10
5.5 Valutazione generale del progetto e attribuzione delle premialità autodichiarate.....	10
5.6 Formazione della graduatoria e concessione dell'agevolazione.....	11
5.7 Rinuncia all'agevolazione dopo l'assegnazione del contributo.....	11
5.8 Presentazione progetto definitivo/esecutivo.....	11
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	12
6.1 Obblighi del beneficiario.....	12
7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	13
7.1 Modifiche dei progetti e proroga dei termini.....	13
8. EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI.....	14
8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica.....	14
8.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione.....	15
8.3 Verifica finale dei progetti.....	15
8.4 Controlli in loco e ispezioni.....	16
9. PROCEDURA DI REVOCA.....	16
9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale.....	16
9.2 Revoca parziale.....	16
9.3 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione.....	17
10. DISPOSIZIONI FINALI – PROTEZIONE DATI.....	17
10.1 Responsabile del procedimento.....	17
10.2 Trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. (UE) n. 2016/679.....	17
10.3 Disposizioni finali.....	18
SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DELLA PROCEDURA.....	20

SOGGETTO PROPONENTE

REGIONE TOSCANA

Direzione Attività Produttive

Settore Infrastrutture per attività produttive e Trasferimento tecnologico

Via A. Manzoni, n. 16 - 50121 Firenze

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana, con il presente Bando, sostiene interventi da parte di Comuni toscani con popolazione inferiore a 20.000 abitanti che favoriscano il turismo in libertà itinerante in camper e autocaravan, concedendo contributi per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea (fino a 72 ore) di autocaravan e caravan.

Il contributo è concesso in conto capitale per il 50% dell'investimento ammesso.

Per la gestione degli interventi finanziati con il presente bando, Regione Toscana si avvale dell'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.a., società in house della Regione stessa (iscrizione nel registro ANAC - numero di protocollo 0013740).

Il Bando è emanato nel rispetto dei principi dettati dalla:

- Legge n. 241 del 7/8/1990 e ss.mm.ii. In particolare l'art. 12¹
- Legge Regionale n. 71 del 15/12/2017, in particolare l'art. 4, comma 1, lettera d)
- Legge Regionale n. 86 del 20/12/2016 - "Testo unico del sistema turistico regionale";
- Disciplinare "Approvazione delle linee di indirizzo che regolamentano l'intervento del "Fondo unico per il sostegno alle infrastrutture di servizio alle imprese" di cui all'art 19 della L.R. 71/2017" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 25/06/2018.
- Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1326 del 13/12/2021 "Approvazione degli indirizzi riguardanti la pubblicazione del "Bando per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta".

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a complessivi € 487.000,00 per l'annualità 2022.

¹ Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

Qualora la dotazione complessiva del Bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse utilmente in graduatoria, verranno soddisfatte le domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite apposito provvedimento della Giunta Regionale, con eventuali dotazioni aggiuntive.

2. BENEFICIARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITA', PREMIALITA'

2.1 Beneficiari

Possono presentare domanda:

- i Comuni della Regione Toscana, aventi una popolazione inferiore a 20.000 abitanti;
- le Unioni di Comuni toscani purché l'area di sosta sia realizzata o riqualificata in un Comune con meno di 20.000 abitanti

Per il computo della popolazione si fa riferimento alla popolazione residente al 31 dicembre 2020, così come risultante all'anagrafe comunale.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. avere popolazione residente al 31 dicembre 2020 inferiore a 20.000 abitanti
2. non versare in dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U. 267/2000
3. avere approvato l'intervento a livello di progetto di fattibilità tecnico – economica, come definito al comma 5 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e avere richiesto il CUP (Codice Unico di Progetto).
4. possedere idonea documentazione circa la copertura finanziaria della quota a carico del soggetto proponente o, in alternativa, impegnarsi a trovare tale copertura prima della presentazione della progettazione definitiva/esecutiva

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I Comuni che intendono accedere al contributo in conto capitale previsto dal presente Bando presenteranno, unitamente alla domanda, un progetto di fattibilità tecnica ed economica corredato di tutta la documentazione prevista al paragrafo 4.3.

La localizzazione delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan avviene nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali, con particolare riferimento alle disposizioni urbanistiche e paesaggistiche.

Ogni Comune deve avere la piena disponibilità delle aree oggetto dell'intervento e può presentare una sola domanda di cofinanziamento.

Ai sensi dell'art. 28 della legge regionale n. 86/2016, le aree di sosta sono strutture ricettive a gestione unitaria, aperte al pubblico, che hanno un minimo di cinque e un massimo di cinquanta piazzole destinate alla sosta, per non più di settantadue ore, di turisti provvisti di mezzi di pernottamento autonomi. Le aree di sosta possono disporre di bar e spaccio al servizio delle sole persone ospitate.

L'area di sosta dovrà essere opportunamente dimensionata e recintata, nonché arricchita da siepi ed alberature per una superficie totale superiore al 20% dell'intera superficie dell'area di sosta.

Le aree di sosta, inoltre, anche nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 378 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) e della normativa di settore, dovranno essere dotate di:

1. Sistema camper service (area tecnica dedicata alla raccolta delle acque grigie e nere e al rifornimento di acqua potabile), dotato di:
 - area di scarico a pavimento autopulente, senza griglie o canali di scolo;
 - colonnina multifunzione per lo scarico reflui a pavimento, per lo scarico dei serbatoi estraibili, il risciacquo dei serbatoi, il carico dell'acqua potabile
2. area di sosta con minimo 5 stalli (LR n. 86/2016) di dimensione minima 40 mq (5x8 mq) ciascuno
3. adeguato sistema di illuminazione;
4. contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;
5. idonei segnali stradali collocati a partire dal confine del Comune ove è ubicata l'area;
6. colonnine per la ricarica elettrica dei camper;
7. installazione di automatismi per l'ingresso dedicati al controllo accessi con barriere/cancelli di sicurezza, per facilitare l'invio dei flussi turistici e delle presenze giornaliere da remoto da parte dell'Amministrazione comunale (Legge regionale Toscana n. 24 del 18.05.2018)
8. altri servizi e dotazioni previsti dalla normativa regionale di riferimento (Legge regionale Toscana n. 86 del 20.12.2016 e Regolamento 7 agosto 2018, n. 47/R)

3.2 Massimali d'investimento e intensità dell'agevolazione

L'investimento massimo ammesso ammonta a 80.000,00 € per interventi di realizzazione di una nuova area di sosta e a 40.000,00 € per gli interventi di riqualificazione di un'area di sosta esistente. L'investimento minimo ammonta a 20.000,00 € per entrambe le tipologie.

Il contributo è riconosciuto in conto capitale nella misura massima del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

Qui di seguito la sintesi:

	REALIZZAZIONE DI NUOVE AREE	RIQUALIFICAZIONE DI AREE ESISTENTI
Valore minimo di investimento ammesso	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Valore massimo di investimento ammesso	€ 80.000,00	€ 40.000,00
Contributo minimo	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Contributo massimo	€ 40.000,00	€ 20.000,00

Gli importi di investimento ammissibile si riferiscono ai valori iniziali previsti nel Progetto di fattibilità tecnico-economica; in caso di riduzione degli stessi (per ribassi d'asta e/o varianti) il contributo verrà ricalcolato sulla base della minore rendicontazione di spesa. In caso di aumento del valore del progetto, il contributo rimane invariato nell'importo inizialmente concesso.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria, che costituisce provvedimento amministrativo di concessione. È tuttavia facoltà del beneficiario iniziare il progetto anteriormente, ovvero dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, data a partire dalla quale le relative spese sono considerate ammissibili.

Termine finale

I lavori di realizzazione/riqualificazione dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2022, con possibilità di richiedere eventuale proroga (massimo due) - adeguatamente motivata - in ogni caso non superiore a sei mesi complessivi.

Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

Solo l'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire successivamente al termine finale, e comunque non oltre tre mesi successivi

Le tempistiche del presente bando sono riepilogate nello Schema sintetico delle fasi in calce al presente bando.

3.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario comprensive dei costi di installazione ove pertinenti, relative a:

- a) lavori
- b) arredi e attrezzature
- c) spese tecniche (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi) nel limite del 10% dell'importo lavori
- d) oneri per la sicurezza

Nel caso in cui l'Ente operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, nel quadro economico dell'intervento non deve essere calcolata ed indicata l'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, dovrà essere calcolata ed indicata l'IVA. Pertanto, l'IVA pagata detraibile per l'Ente non è ammissibile.

Sono ammissibili anche le spese di allacciamento alle reti pubbliche di distribuzione di energia elettrica e gas, rete idrica potabile, pubblica illuminazione e fognature, limitatamente all'area di intervento oggetto di finanziamento.

Non sono ammissibili le spese destinate all'acquisto dell'area né gli interventi di manutenzione ordinaria.

Inoltre, non sono ammessi a contributo:

- i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- le spese per acquisto di beni in conto esercizio.

3.5 Cumulo

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse da altri soggetti finanziatori, purché l'importo complessivo del contributo non superi il 100% dell'investimento.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Soggetto gestore

L'istruttoria amministrativa sull'ammissibilità della domanda di partecipazione al bando è svolta dal Settore Infrastrutture per attività produttive e Trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive di Regione Toscana.

Le istruttorie sulla progettazione definitiva/esecutiva e sulle rendicontazioni parziali e finale di spesa sono effettuate dall'organismo gestore Sviluppo Toscana SpA (di seguito: Sviluppo Toscana), società in-house a Regione Toscana.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda potrà essere presentata a partire dal 31/01/2022 fino al 05/03/2022.

La domanda, redatta secondo il fac simile di cui all'Allegato 1 al presente Bando, deve:

- essere inviata a Regione Toscana - Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico, Firenze Via Manzoni n. 16, tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, inserendo in oggetto la dicitura “Bando aree sosta camper DGR 1326/2021– domanda di partecipazione”
- comprendere tutte le dichiarazioni/schede richieste, ossia essere compilata per intero
- essere completa di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda di agevolazione. Il progetto di fattibilità tecnico-economica allegato alla domanda

deve contenere tutti gli elaborati utili alla verifica e assegnazione dei criteri di premialità previsti dal bando

- essere resa e sottoscritta con firma digitale da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da suo delegato

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine, la domanda non sottoscritta digitalmente, la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma, la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, la domanda non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando, la domanda di agevolazione firmata digitalmente con chiave non abilitata alla firma.

4.3 Domanda con dichiarazioni e documentazione a corredo

La domanda deve essere redatta secondo il fac-simile allegato al bando, i cui contenuti sono qui di seguito riepilogati:

SEZIONE A – PRESENTAZIONE E AMMISSIBILITA'

A1) PRESENTAZIONE

Dichiarazione relativa alla qualità di legale rappresentante, eventuale copia dell'atto di nomina di suo delegato o di conferimento dei poteri di rappresentanza legale ²

A2) REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

- Certificazione della popolazione residente nel Comune al 31/12/2020
- Dichiarazione di non trovarsi in stato di dissesto finanziario
- Estremi dell'atto con cui il Comune ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica
- Documentazione recante la copertura finanziaria della parte di progetto non coperta con il contributo di cui al presente bando (Capitolo di spesa e relativo stanziamento) oppure dichiarazione con cui l'Ente si impegna alla relativa copertura

SEZIONE B – SINTESI DEL PROGETTO E DATI ECONOMICO FINANZIARI

B1) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

- breve descrizione dell'intervento, con esatta indicazione delle aree interessate dal progetto

² In caso di firma del Vicesindaco, dovrà essere allegata una dichiarazione che attesti l'improvvisa ed imprevedibile assenza del Sindaco e/o comunque l'impedimento/motivazione per cui in anagrafica di domanda e nella firma appare il Vicesindaco

B2) DATI ECONOMICO FINANZIARI

- **B2-a)** quadro economico
- **B2-b)** piano finanziario

SEZIONE C – CRONOPROGRAMMA

SEZIONE D – PREMIALITA'

Il Comune deve indicare le eventuali voci di premialità a cui ritiene di avere diritto in base a proprie caratteristiche e al progetto presentato. Esse devono risultare verificabili sulla base della documentazione trasmessa a corredo della domanda.

SEZIONE E – ALTRE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

- E1)** Attestazione regime IVA dell'ente beneficiario
- E2)** Attestazione della proprietà o della disponibilità delle aree interessate dal progetto
- E3)** Attestazione della compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici e paesaggistici

SEZIONE F – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Reg (UE) 2016/679)

SEZIONE G – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

- G1)** Atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica
- G2)** Progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 50/2016
- G3)** Scheda di dettaglio del Codice Unico di Progetto (CUP), scaricata dal sito <https://opencup.gov.it/>

Regione Toscana (anche attraverso l'O.I. Sviluppo Toscana) si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa.

L'attività istruttoria iniziale (sull'ammissibilità delle domande presentate) è svolta dal Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- **Istruttoria di ammissibilità**
- **Valutazione e attribuzione delle premialità autodichiarate**
- **Formazione della graduatoria e concessione dell'agevolazione**
- **Comunicazione tramite PEC con esiti motivati del procedimento**
- **Valutazione successiva della progettazione definitiva/esecutiva**

5.2 Istruttoria di ammissibilità

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione

L'istruttoria di ammissibilità si concluderà entro 30 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, e sarà diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2;

Le verifiche sono effettuate d'ufficio.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 10 giorni dal ricevimento delle stesse, ai sensi dell'Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/2017.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda, qualora la documentazione presentata soddisfi comunque i criteri di ammissibilità dell'istanza.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, immediatamente verificabili:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.2 e 4.3;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2;
- l'assenza del progetto di fattibilità tecnico economica.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.5 Valutazione generale del progetto e attribuzione delle premialità autodichiarate

Le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno sottoposte a valutazioni circa la coerenza del progetto con il bando e la completezza della documentazione trasmessa.

Saranno quindi attribuite le seguenti premialità che devono essere indicate nella SEZIONE D della domanda di contributo:

Premialità	Punti
c.1) il progetto riguarda un comune situato in aree interne	2
c.2) l'area di sosta, nuova o da riqualificare, è situata in comune con meno di 10.000 abitanti	2
c.3) il progetto riguarda la realizzazione di una nuova area attrezzata per la sosta dei camper	2
c.4) il progetto prevede l'inserimento di siepi e alberature su una superficie totale superiore al 40% dell'intera superficie dell'area di sosta	1
c.5) l'area di sosta è accessibile in ogni sua parte, senza necessità di differenziazione degli stalli per disabili (vale a dire che tutti gli stalli sono provvisti di corsie laterali aggiuntive idonee anche alla movimentazione con le carrozzine)	1
c.6) il progetto propone una viabilità pedonale interna che assicuri il comodo e diretto accesso a tutti gli spazi per qualunque utente, senza barriere architettoniche	1
c.7) presenza di un impianto di videosorveglianza	1

Ai fini della formazione della graduatoria, a parità di punteggio si tiene conto della data e dell'orario di ricezione della domanda al protocollo di Regione Toscana.

5.6 Formazione della graduatoria e concessione dell'agevolazione

L'attività istruttoria si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande sulla base dei punteggi attribuiti. Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 71/2017, la graduatoria sarà approvata entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, con adozione di apposito decreto dirigenziale.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse:

A) Le domande ammesse sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi. Queste istanze potranno essere successivamente finanziate, con scorrimento di graduatoria, in caso di incremento di risorse assegnate al presente bando (vedi par 1.2) o di revoche o di rinunce da parte dei beneficiari

B) Le domande non ammesse sono distinte in:

1. domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2 o dell'istruttoria di valutazione di cui al paragrafo 5.5;

2. domande non ammesse a seguito di rinuncia - il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione, con le stesse modalità di cui al successivo punto 5.7. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale.

Regione Toscana provvede all'invio tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) di apposita comunicazione a tutti i richiedenti (ammessi e non ammessi) contenente l'esito motivato del procedimento relativo alla domanda presentata. Il beneficiario ha 15 giorni di tempo per inviare eventuali controdeduzioni.

Costituisce a tutti gli effetti atto di concessione il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria o di scorrimento della stessa, adottato dall'Amministrazione.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base all'ordine di ammissione all'agevolazione nei limiti della disponibilità dei fondi.

5.7 Rinuncia all'agevolazione dopo l'assegnazione del contributo

L'Ente che intende rinunciare all'agevolazione successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, deve darne comunicazione tramite P.E.C. alla Regione Toscana e al soggetto gestore. L'Amministrazione Regionale adotta un provvedimento di presa d'atto della rinuncia.

5.8 Presentazione progetto definitivo/esecutivo

L'Ente che ha ricevuto comunicazione di concessione del contributo, deve predisporre, approvare ed inviare (mediante caricamento sull'apposita procedura predisposta da Sviluppo Toscana e che verrà comunicata con la pec di concessione del contributo) il progetto definitivo/esecutivo entro 60

giorni dalla pec di comunicazione di concessione del contributo. Tale progettazione verrà istruita dall'O.I. Sviluppo Toscana ai fini della conferma/aggiornamento del quadro economico dell'intervento e del contributo conseguente.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 *Obblighi del beneficiario*

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca totale** dell'agevolazione concessa, al rispetto dei seguenti obblighi:

1. realizzare e rendicontare il progetto ammesso. Il progetto s'intende realizzato quando gli obiettivi previsti sono raggiunti (come verificabile dalla relazione tecnica conclusiva, rispetto alla progettazione presentata);
2. realizzare il progetto entro la scadenza indicata al paragrafo 3.3, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 7.1 lettera D;
3. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto ammesso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
4. comunicare tutte le variazioni al progetto (comprese quelle da apportare al quadro economico finanziario), eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto e richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando (vedi successivo art. 7);
5. consentire ai funzionari della Regione e degli organismi intermedi autorizzati, lo svolgimento dei controlli e fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto richieste, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
6. rispettare, nelle procedure di appalto e esecuzione dei lavori, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri;
7. rispettare le eventuali prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
8. contestualmente alla realizzazione dell'intervento, informare il pubblico che tale intervento è stato realizzato grazie al contributo della Regione Toscana, mediante esposizione in luogo ben visibile di una targa / poster / cartellone / grafica permanente che riporti la dicitura "opera finanziata con il contributo di Regione Toscana", sulla base di specifiche di dettaglio che saranno comunicate a ciascun beneficiario a cura della Regione Toscana o di Sviluppo toscana;
9. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni realizzati con l'operazione agevolata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

7.1 Modifiche dei progetti e proroga dei termini

A) Modifiche progettuali e/o varianti non sostanziali

Le modifiche/variazioni non sostanziali al progetto possono riguardare:

- le voci di spesa previste nel progetto approvato
- i tempi di realizzazione
- il piano finanziario

fermo restando l'impossibilità che il contributo sia aumentato rispetto a quanto stabilito nel provvedimento amministrativo di concessione del contributo.

Sono considerate modifiche e/o varianti non sostanziali quelle che, introdotte nella fase di sviluppo progettuale e/o in corso di realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, comportino, all'interno delle singole categorie di spesa, il mancato acquisto e/o la mancata realizzazione di una o più voci di costo dell'investimento ammesso a contributo, oppure l'introduzione di una o più voci di costo, rispetto a quelle ammesse a contributo, o il verificarsi di entrambe le ipotesi, purchè venga garantita la funzionalità complessiva ed il rispetto dei requisiti minimi previsti dal presente bando

In presenza delle suddette varianti non sostanziali, non devono essere presentate istanze; tali varianti verranno controllate in sede di rendicontazione. Il soggetto beneficiario dovrà infatti fornire, in sede di rendicontazione (acconto, S.A.L. e/o a saldo), un'attestazione a firma congiunta legale rappresentante/RUP a mezzo della quale si dichiara che "le modifiche introdotte nella fase di sviluppo progettuale e/o in corso d'opera non alterano in nessun modo le finalità e gli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento e non sono tali da determinare un intervento diverso da quello ammesso a finanziamento regionale".

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, le suddette modifiche corrispondano ad una variazione sostanziale del progetto ammesso a finanziamento, verrà svolta l'istruttoria di ammissibilità delle stesse.

B) Modifiche progettuali e/o varianti sostanziali

Sono considerate modifiche progettuali e/o varianti sostanziali, e quindi oggetto di valutazione istruttoria preventiva rispetto all'erogazione del saldo del contributo concesso, tutte quelle modifiche introdotte successivamente allo sviluppo progettuale presentato con la domanda di finanziamento, ovvero varianti in corso d'opera, tali da determinare un intervento diverso da quello ammesso a contributo, purchè coerente con le finalità del bando. Sono considerate sostanziali le variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato oltre la misura del 50% del costo totale ammesso.

In presenza delle suddette modifiche e/o variazioni sostanziali, il beneficiario dovrà comunicare a Sviluppo Toscana e Regione Toscana la volontà di presentazione della variante, che dovrà poi essere caricata nell'apposita procedura dedicata.

Non è ammissibile la presentazione di varianti oltre il termine previsto per la trasmissione della rendicontazione finale di spesa.

C) Proroga

Durante la realizzazione del progetto è possibile per i beneficiari richiedere eventuale proroga (massimo due) - adeguatamente motivata – in ogni caso non superiore a sei mesi complessivi.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a valutazione e deve essere inoltrata almeno 15 giorni precedenti la data di conclusione del progetto mediante PEC da indirizzare a Regione Toscana - Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico, Firenze Via Manzoni n. 16, all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it

D) Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione

La rimodulazione o riduzione dell'investimento e della relativa agevolazione, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al presente capitolo, ovvero di istruttoria della verifica della rendicontazione delle spese, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. n. 71/2017, purché autorizzata e purché non comprometta la funzionalità complessiva del progetto finanziato (cd. *lotto funzionale*).

La rimodulazione in riduzione comporta una pari riduzione percentuale del relativo contributo ammesso. La rimodulazione in aumento del progetto, invece, non comporta un aumento del contributo, il cui importo massimo resta quello individuato in sede di concessione iniziale.

8. EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI

8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio di **60 giorni** successivi al collaudo.

La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del paragrafo 9.3 del Bando.

Qualora sia in corso l'istruttoria di variante progettuale, la rendicontazione delle spese potrà essere inviata entro **30 giorni** dall'approvazione della stessa.

Tutti gli originali di spesa devono essere “annullati” mediante inserimento, **nell'oggetto della fattura elettronica o nel relativo campo “note”** della seguente dicitura: “Spesa finanziata da Regione Toscana Bando AREE ATTREZZATE RISERVATE ALLA SOSTA TEMPORANEA DI AUTOCARAVAN E CARAVAN ex DGR 1326/2021– edizione 2022“ per Euro”. Per maggiori dettagli, si faccia riferimento alle indicazioni presenti alla pagina web http://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele

I giustificativi di spesa e di pagamento dovranno essere caricati sulla specifica piattaforma di rendicontazione di Sviluppo Toscana alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite successivamente.

Sviluppo Toscana provvederà alla verifica della regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte, ivi inclusa la verifica della regolarità delle procedure di affidamento rispetto alle disposizioni vigenti.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari; in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, oltre ai mandati di pagamento quietanzati, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario. Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno trovare riscontro nelle scritture contabili nei pagamenti oggetto di rendicontazione.

La rendicontazione di spesa dovrà essere obbligatoriamente accompagnata, oltre ai documenti di cui sopra, da:

- certificato di collaudo o C.R.E
- relazione tecnica conclusiva, che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti
- piano di gestione e/o manutenzione dell'area finanziata
- attestazione di entrata in funzione dell'area; nel caso in cui l'entrata in funzione sia differita, l'erogazione del saldo avverrà solamente dopo la verifica della stessa.

8.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario all'organismo intermedio Sviluppo Toscana.

E' facoltà dei beneficiari richiedere un acconto pari al 20% del contributo totale del progetto al momento dell'aggiudicazione dei lavori.

E' possibile una liquidazione intermedia di un ulteriore 60% a seguito della rendicontazione di almeno il 50% dell'investimento ammesso.

Il saldo del restante 20% avverrà a seguito della trasmissione della rendicontazione finale come sopra specificato. Si precisa che nessuna variante può essere richiesta dopo la trasmissione della rendicontazione finale.

Prima dell'erogazione a qualsiasi titolo, la Regione Toscana, tramite il soggetto gestore Sviluppo Toscana, provvede a verificare – a pena di sospensione dell'erogazione – che:

- sia stato caricato sulla piattaforma ed istruito da parte di Sviluppo Toscana il progetto definitivo/esecutivo
- il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori mediante l'apposita certificazione del DURC.

8.3 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti, da parte di Sviluppo Toscana. Qualora in sede di verifica finale si riscontrino sostanziali difformità, verrà valutata la rideterminazione del contributo o l'eventuale revoca del medesimo.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche conclusive allegata alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti;
- la regolarità del DURC (documento unico di regolarità contributiva) del beneficiario.

8.4 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, l'Amministrazione regionale procederà, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 889/2020, a controlli in loco per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e della veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

9. PROCEDURA DI REVOCA

9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** dell'agevolazione:

- indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1;
- adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3;
- rinuncia all'agevolazione successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata.

9.2 Revoca parziale

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 71/2017, qualora successivamente alla realizzazione dell'investimento e durante il periodo di mantenimento dello stesso (stabilito in almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo) venga meno l'investimento oggetto di agevolazione, la revoca può essere disposta in misura parziale.

9.3 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai paragrafi 9.1 e 9.2 l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo al recupero delle risorse eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

L'Amministrazione regionale o il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine, di **30 giorni**, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare, alla Regione Toscana o al soggetto gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana o del soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro **90 giorni** dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana o il soggetto gestore, qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate.

10. DISPOSIZIONI FINALI – PROTEZIONE DATI

10.1 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive, Dott.ssa Simonetta Baldi.

Il diritto di accesso³ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

10.2 Trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. (UE) n. 2016/679

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

³ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:
- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivanti dal Bando;

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;

- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;

- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;

La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email urp_dpo@regione.toscana.it).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento è Sviluppo Toscana, nella persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana SpA – Viale Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (dati di contatto: PEC: legal@pec.sviluppo.toscana.it).

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dati di contatto: email urp_dpo@regione.toscana.it).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

10.3 Disposizioni finali

Ai fini del Bando, tutte le comunicazioni ai beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Fatta eccezione per la documentazione da caricare direttamente nella piattaforma informatica di Sviluppo Toscana (progetti definitivi/esecutivi, varianti, rendicontazioni di spesa), tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale dovranno essere effettuate tramite PEC.

L'indirizzo di PEC di Regione Toscana, indicando come destinatario il Settore Infrastrutture per attività produttive e Trasferimento tecnologico, é: regionetoscana@postacert.toscana.it

Gli indirizzi di PEC dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana cui fare riferimento sono:

- infrastrutture@pec.sviluppo.toscana.it per la parte progettuale;
- asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it per la parte di rendicontazione della spesa.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle

domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DELLA PROCEDURA		
FASE	TEMPISTICA	TERMINE ULTIMO INDICATIVO
Presentazione domanda	Dal 31/01/2022 al 05/03/2022	05/03/2022
Istruttoria ammissibilità	Entro 30 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande	04/04/2022
Valutazione progetto e attribuzione premialità	Entro 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande	04/05/2022
Pubblicazione della graduatoria	entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande	04/05/2022
Comunicazione esiti tramite PEC	Entro 7 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria	11/05/2022
Caricamento sulla piattaforma dedicata dell'O.I. del progetto definitivo/esecutivo	Entro 60 giorni dalla data di invio della pec di concessione del contributo	10/07/2022
Termine realizzazione progetto	I progetti devono concludersi entro il 31/12/2022, con possibilità di due proroghe per complessivi 6 mesi massimo	31/12/2022 (se prorogato: 30/06/2023)
Collaudo	Entro 60 giorni dalla data di fine lavori	1/3/2023 (se prorogato: 30/8/2023)
Invio della rendicontazione di spesa e della domanda di saldo	Entro 60 giorni dal termine ultimo di collaudo	30/4/2023 (se prorogato: 30/10/2023)
Erogazione saldo	Entro 60 giorni dall'invio della domanda di pagamento del saldo	30/6/2023 (se prorogato: 30/12/2023)

REGIONE TOSCANA
Direzione Attività produttive
Settore Infrastrutture per attività produttive e
trasferimento tecnologico
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: [inserire il **TITOLO del PROGETTO**] Bando Aree di sosta Camper

Intervento di realizzazione di una nuova area attrezzata riservata alla sosta temporanea di autocaravan e caravan

Intervento di riqualificazione di un'area esistente riservata alla sosta temporanea di autocaravan e caravan

SEZIONE A - PRESENTAZIONE E AMMISSIBILITA'

A1 – PRESENTAZIONE

● Dichiarazione relativa alla qualità di legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il
 CF tel e-mail, in qualità di
 legale rappresentante del Comune, avente sede legale nel Comune di
 Via e n. CAP Provincia,
 CF/PIVA.....

DICHIARA

di ricoprire la carica di del Comune
 (PEC.....) a far data dal per effetto di
 (citare gli estremi dell'atto da cui discende la nomina) e di
 averne, pertanto, la legale rappresentanza fino al

PRESENTA

istanza di partecipazione al “Bando per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta” di cui al Decreto Dirigenziale n. ---- del --/--/----, per il Progetto in oggetto, i cui contenuti di dettaglio risultano dalle informazioni contenute nel presente formulario e nella documentazione allegata.

A2 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il/la sottoscritto/a, come sopra identificato,

DICHIARA**1. CERTIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE AL 31/12/2020**

che la popolazione residente nel Comune di..... alla data del 31/12/2020 è pari a unità

2. DICHIARAZIONE SUL DISSESTO FINANZIARIO

che il Comune non rientra nell'applicazione dell'art. 244 TUEL, il quale stabilisce che si ha stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero esistono nei confronti dell'Ente locale crediti di terzi cui non si possa fare validamente fronte né con il mezzo ordinario del ripristino del riequilibrio di bilancio (art. 193 TUEL), né con lo straordinario riconoscimento del debito fuori bilancio (art. 194 TUEL)

3. LIVELLO DI PROGETTAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO E INDICAZIONE CUP

che il progetto presentato risulta approvato a livello di FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA con il seguente atto: [citare gli estremi]

➔ **Allegare documento G1) Atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica**

➔ **Allegare documento G2) Progetto di fattibilità tecnico economica, con i documenti previsti**

che il **Codice Unico di Progetto (CUP)** dell'intervento è

➔ **Allegare documento G3) Scheda di dettaglio del progetto con il Codice Unico di Progetto (CUP)**

4. DICHIARAZIONE IN MERITO ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO

che la parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo chiesto in questa sede, ha idonea copertura finanziaria

oppure

che la parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo chiesto in questa sede, avrà idonea copertura finanziaria nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato

SEZIONE B – SINTESI DEL PROGETTO E DATI ECONOMICO FINANZIARI

B1 – DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

--

B2 – DATI ECONOMICO FINANZIARI**B2-a) QUADRO ECONOMICO**

QUADRO ECONOMICO	
Categoria di costo	Importo dichiarato nell'istanza
Lavori (a)	
Oneri di sicurezza	
TOTALE LAVORI	
IVA su lavori	
Spese tecniche (b)	
Arredi e attrezzature	
Altro (specificare) (c)	
TOTALE QUADRO ECONOMICO	

- a)** Non sono ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria
b) Sono ammesse nel limite complessivo del 10% dell'importo dei lavori

B2-b) PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO CON ENTITA' DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ED EVENTUALI ALTRI COFINANZIAMENTI	
CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO	€
COFINANZIAMENTO SOGGETTO PROPONENTE	€
ALTRE RISORSE	€
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	€

SEZIONE C - CRONOPROGRAMMA

DESCRIZIONE FASE	DATA EFFETTIVA	DATA PRESUNTA
Progetto di fattibilità tecnico-economica		
Progetto definitivo		
Progetto esecutivo		
Avvio procedure gara		
Aggiudicazione dei lavori		
Inizio lavori		
Fine lavori		
Collaudo		
Entrata in funzione		

SEZIONE D - PREMIALITA'

Punteggio	Tipo di Premialità	Sì/No
2	il progetto riguarda un comune situato in aree interne	
2	l'area di sosta è situata in comune con meno di 10.000 abitanti	
2	il progetto riguarda la realizzazione di una nuova area attrezzata per la sosta temporanea dei camper	
1	il progetto prevede l'inserimento di siepi e alberature su una superficie totale superiore al 40% dell'intera superficie dell'area di sosta	
1	l'area di sosta è accessibile in ogni sua parte, senza necessità di differenziazione degli stalli per disabili (vale a dire che tutti gli stalli sono provvisti di corsie laterali aggiuntive idonee anche alla movimentazione con le carrozzine)	
1	area con viabilità pedonale interna che assicuri il comodo e diretto accesso a tutti gli spazi per qualunque utente, senza barriere architettoniche	
1	presenza di un impianto di videosorveglianza	

N.B.: ai fini della formazione della graduatoria, a parità di punteggio si tiene conto della data e dell'orario di presentazione della domanda.

SEZIONE E – ALTRE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato, consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA**E1 – DICHIARAZIONE RELATIVA AL REGIME IVA IN CUI OPERA IL SOGGETTO RICHIEDENTE CON RIFERIMENTO AL PROGETTO PRESENTATO**

che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato prevedono l'indicazione dell'IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato;

oppure

che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato NON prevedono l'indicazione dell'IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dell'Ente sopra identificato.

E2 – ATTESTAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ GIURIDICA DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

che il soggetto beneficiario richiedente il contributo ha la proprietà e disponibilità delle aree oggetto dell'intervento

E3 – ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI

che la localizzazione delle aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan avviene nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali, con particolare riferimento alle disposizioni urbanistiche e paesaggistiche.

SEZIONE F – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REG. (UE) 679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivanti dal Bando;

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;

- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;

- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali.

La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email urp_dpo@regione.toscana.it).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento è Sviluppo Toscana, nella persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana SpA – Viale Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (dati di contatto: PEC: legal@pec.sviluppo.toscana.it).

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dati di contatto: e-mail urp_dpo@regione.toscana.it).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

SEZIONE G – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

G1) Atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica

G2) Progetto di fattibilità tecnico economica

G3) Scheda di dettaglio del progetto con il Codice Unico di Progetto (CUP), scaricata dal sito <https://opencup.gov.it/>